

PIANO FINANZIARIO

di cui all'art.8 del DPR 158/99

relativo alla gestione del servizio di igiene urbana nel
Comune di Raddusa

Anno 2018

Relazione

Sommario

Premessa	3
Organizzazione degli Ambiti territoriali	4
Piano d'Ambito ATO Catania Provincia Sud	6
Produzione Rifiuti Urbani e scenari evolutivi	7
Scelte strategiche del Piano d'Ambito	9
Modello operativo per il Comune di Raddusa previsto nella gara d'Ambito	9
Ricognizione degli impianti esistenti	10
I risultati raggiunti nel comune di Raddusa	13
Servizio igiene urbana anno 2018.....	17
Obiettivi della nuova programmazione	18
Il prospetto economico – finanziario anno 2018	20
Ricavi dall'applicazione delle tariffe	20
Valore del Piano Finanziario 2018.....	20
Costi di gestione 2018.....	20

Premessa

Con Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014) del 27 dicembre 2013 è stata introdotta la nuova tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

L'impianto della nuova TARI è sostanzialmente analogo all'impostazione della precedente TARES ovvero viene confermata la natura tributaria del prelievo.

Nel presente documento si illustrano i criteri di base per la formazione del Piano Finanziario 2018, previsti dall'articolo 49, comma 8, del D.lgs 22/1997 e dall'art.8 del DPR 158/99 e richiamati dallo stesso art. 651 della L 147/2013, sulla base del quale l'Ente Locale determina la tariffa.

Nella relazione seguente si espongono l'organizzazione e gli obiettivi del servizio, i criteri di formazione e le prevedibili indicazioni di costo per l'esercizio 2018, sulla base dei dati di spesa trasmessi dal Comune di Raddusa con nota del 05/03/2018 e dei dati indicati nella gara d'Ambito per l'affidamento del servizio di igiene urbana nei comuni dell'ATO Catania Provincia Sud.

Organizzazione degli Ambiti territoriali

La legislazione nazionale prescrive che "Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo" (art. 1-bis del decreto legge n. 138/2011, come convertito nella legge n. 148/2011, introdotto dal decreto legge n. 179 del 18/10/2012, come convertito nella legge n. 221 del 17/12/2012).

Il legislatore regionale con la riforma introdotta dalla Legge regionale 8 aprile 2010 n. 9 ha disciplinato gli enti di governo nella regione siciliana, stabilendo che per l'esercizio delle funzioni di gestione integrata dei rifiuti, la provincia ed i comuni ricompresi in ciascun ambito territoriale ottimale costituiscono, per ogni ATO, una società consortile di capitali denominate "Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti" (SRR).

Con decreto presidenziale n. 531 del 04 luglio 2012 è stato individuato, ai sensi dell'art. 5, comma 2 bis, L.R. 9/2010, introdotto dall'art. 11, comma 67, della L.R. 26/2012, quale bacino territoriale di dimensione diversa da quella provinciale, l'ATO Catania Provincia SUD costituito dai comuni di Caltagirone, Castel di Iudica, Grammichele, Licodia Eubea, Mazzarrone, Militello in Val di Catania, Mineo, Mirabella Imbaccari, Palagonia, Raddusa, Ramacca, San Cono, San Michele di Ganzaria, Scordia e Vizzini.

Per effetto del decreto presidenziale n. 531 del 04 luglio 2012 il bacino territoriale dell'ATO Catania Provincia SUD coincide perfettamente con quello dell'ATO CT5.

Con atto del 23.10.2012 i comuni di Caltagirone, Castel di Iudica, Grammichele, Licodia Eubea, Mazzarrone, Militello in Val di Catania, Mineo, Mirabella Imbaccari, Palagonia, Raddusa, Ramacca, San Cono, San Michele di Ganzaria, Scordia, Vizzini, e la Provincia Regionale di Catania hanno costituito, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 9/2010, la "Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti" dell'ambito

KALAT

AMBIENTE S.R.R.

territoriale ottimale Catania Provincia Sud, denominata Kalat Ambiente
S.R.R.

Piano d'Ambito ATO Catania Provincia Sud

In data 29.01.2013 l'assemblea dei soci di KA SRR ha approvato il Piano d'Ambito, la cui conformità al piano regionale di gestione dei rifiuti è stata positivamente riscontrata, dall'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 10, c. 4, L.R. 9/2010, con propria nota prot. n. 25612 del 21.06.2013.

Il Piano d'Ambito prevede l'affidamento del servizio di igiene urbana in tutti i 15 comuni dell'ATO, a mezzo gara aperta, della durata di sette anni, con attuazione delle modalità di svolgimento del servizio contenute nella legge regionale di riforma sulla gestione integrata dei rifiuti: stipula del contratto normativo da parte della SRR e dei contratti attuativi tra i Comuni e il soggetto appaltatore. Dal punto di vista infrastrutturale il Piano d'Ambito prevede la realizzazione di un Polo integrato per il trattamento, la valorizzazione, lo smaltimento ed il recupero dei RSU e dei rifiuti speciali.

Il Piano d'Ambito conferma la priorità principale della gestione dei rifiuti nella prevenzione, e si pone quale obiettivo strategico l'incremento della raccolta differenziata per il raggiungimento degli standard normativi regionali:

entro il 2013 45% RD e 30% recupero di materia

entro il 2015 65% RD e 50% recupero di materia.

Il Piano d'Ambito è altresì finalizzato a:

- a. Gestione ottimizzata nel breve termine del servizio di igiene urbana;
- b. Sottrazione del territorio dell'ATO dalla situazione emergenziale in cui versano le province del territorio siciliano;
- c. Contenimento dei costi finalizzato ad assorbire gli aumenti dei ~~prezzi al consumo verificatisi negli ultimi anni, ed in particolare costo del~~ lavoro, costo del carburante, tariffe di smaltimento dei RSU in discarica, costo del denaro;
- d. Riduzione dei quantitativi smaltiti in discarica e rispetto dei limiti RUB, in modo da realizzare un livello elevato di protezione ambientale;
- e. Applicazione nel territorio siciliano delle BAT sperimentate a livello nazionale ed europeo;

f. Valorizzazione del rifiuto come fonte di sviluppo produttivo per il territorio.

Per il raggiungimento dei predetti obiettivi il Piano d'Ambito prevede molteplici azioni incentrate sul riutilizzo e sul riciclaggio di materiali, con particolare attenzione alle operazioni di trattamento di materiale organico (comprensivo di compostaggio e digestione anaerobica).

Il rifiuto in tal modo viene valorizzato in quanto risorsa.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra delineati, quindi l'incremento dei quantitativi di raccolta differenziata da trattare presso gli impianti di proprietà della SRR, l'avvio e la realizzazione degli interventi infrastrutturali, rappresentano altresì un'opportunità per lo sviluppo occupazionale del territorio.

In sintesi si riportano di seguito le linee di impostazione e di indirizzo del Piano, tratte dagli stessi documenti pubblicati, che hanno incidenza sulle scelte operate dal Comune di Raddusa nella gestione del rifiuto urbano.

Produzione Rifiuti Urbani e scenari evolutivi

La legge regionale, rinviando al piano regionale dei rifiuti la definizione delle modalità, ha stabilito i livelli minimi di raccolta differenziata nel seguente modo:

- anno 2011: R.D. 20 per cento, recupero materia 15 per cento;
- anno 2012: R.D. 40 per cento, recupero materia 30 per cento;
- anno 2015: R.D. 65 per cento, recupero materia 50 per cento.

Per meglio valutare le più opportune modalità di sviluppo dell'attuale organizzazione delle raccolte verso un sistema coerente con gli obiettivi definiti dalla pianificazione regionale, si è ritenuto opportuno determinare diversi possibili scenari evolutivi alternativi da confrontarsi rispetto alle relative ricadute ambientali ed economiche.

La caratterizzazione di tali scenari si è fondata sui seguenti principi di base delineati dal Piano Regionale:

- sviluppo sul territorio dei servizi di raccolta differenziata domiciliare (ovvero porta a porta) e loro potenziamento con conseguimento di un obiettivo minimo a regime pari al 65% della produzione di rifiuti;

- necessità di tener conto delle caratteristiche territoriali e delle produzioni di rifiuti; non è prevista un'estensione omogenea dei servizi a tutti i comuni ma una loro diversa articolazione sul territorio;
- organizzazione di una rete di strutture di supporto ai servizi di raccolta (centri di raccolta).

Le possibili combinazioni delle variabili tecnico-organizzative hanno portato alla definizione di scenari alternativi di evoluzione dei servizi, che risultano così differenziarsi:

- *raccolte monomateriali/multimateriali*
 - l'estensione spinta sul territorio della raccolta multimateriale per carta, plastica e lattine;
 - l'estensione spinta sul territorio delle raccolte monomateriali di carta e cartone e multimateriale per plastica e lattine;
- *domiciliarizzazione dei servizi di raccolta:*
 - prevede la raccolta domiciliare per organico, plastica e lattine, carta e cartone, vetro e indifferenziato (RUR) sui Comuni classificati con servizi domiciliari, ad esclusione delle aree molto periferiche che saranno servite con un servizio di prossimità o tramite centro di raccolta;

Per i comuni, ove le condizioni urbanistiche lo consentono, si prevede che un ruolo importante sia attribuito all'autocompostaggio.

Si è inoltre predisposto un ulteriore scenario di confronto orientato a raccolte stradali, nel quale si prevedono servizi domiciliari esclusivamente nei Comuni ove sono già attivi. Tale scenario, che rappresenta un'ottimizzazione degli attuali servizi più che una vera ristrutturazione, ha valenza di elemento di verifica rispetto alla previsione di riorganizzazione del servizio con raccolte differenziate domiciliari, per il conseguimento dell'obiettivo del 65% di R.D.

L'attribuzione ad un'area territoriale di un dato modello di raccolta per una certa frazione del rifiuto si traduce in una diversa potenzialità di intercettazione e differenziazione dello stesso, secondo un principio generale, supportato dalle esperienze ormai consolidate e diffuse su vaste

aree del territorio nazionale, che vede i massimi livelli di recupero associati ai servizi domiciliari.

Scelte strategiche del Piano d'Ambito

È stata individuata l'attivazione, in quasi tutti i Comuni dell'ATO, delle raccolte con modalità porta a porta, massimizzando le raccolte differenziate con contestuale diminuzione delle frequenze di raccolta del rifiuto residuale.

Si riporta nella tabella che segue lo scenario di Piano individuato quale "standard minimo" per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano.

Tabella - Standard raccolte utenze domestiche

Frazione merceologica RSU	Frequenza raccolte
Organico	3/7 gg
Carta/Cartone	1/14 gg
Plastica/Metalli	1/7 gg
Vetro	1/14 gg
Indifferenziato (RUR)	1/7 gg
N° Pezzi Racc. Ingombr. o RAEE	1/7 gg

La modalità di raccolta, come sopra descritta,

- consente il raggiungimento dell'obiettivo del 65% di raccolta differenziata definito dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- presenta costi di gestione stimati in linea con quelli attuali (costo del servizio e costo di conferimento presso impianti di trattamento e smaltimento).

Modello operativo per il Comune di Raddusa previsto nella gara d'Ambito

Lo strumento di pianificazione inserito nella gara unica dell'ambito prevede per il Comune di Raddusa le seguenti modalità di raccolta:

SCHEMA DI PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI NEL COMUNE DI RADDUSA - gara d'ambito durata 7 anni -			
SERVIZI STANDARD A CANONE			
TIPOLOGIA SERVIZI	Unità di misura	Estensione servizio	Frequenza(*)
Raccolta residuale porta a porta	N° Abitanti	3.280	1/7
Raccolta pannolini porta a porta utenze mirate	N° utenze	150	3/7
Raccolta Differenziata carta porta a porta (**)	N° Abitanti	3.280	1/14
Raccolta Differenziata plastica porta a porta (**)	N° Abitanti	3.280	1/7
Raccolta Differenziata organico porta a porta	N° Abitanti	3.280	3/7
Raccolta Differenziata rifiuti cimiteriali	N° Contenitori	20	1/7
Raccolta Differenziata organico Utenze non Domestiche	N° Contenitori	15	3/7
Raccolta Differenziata vetro porta a porta	N° Abitanti	3.280	1/14
Raccolta Differenziata cartone Utenze non Domestiche di interesse	N° utenze	20	2/7
Raccolta Differenziata vetro Utenze non Domestiche	N° Contenitori	20	1/7
Raccolta Differenziata ingombranti e RAEE	N° Appuntamenti	10	1/7
Raccolta Differenziata Pile esauste e farmaci scaduti	N° Contenitori	14	1/30
Disinfestazione (***)	Metri di Sviluppo stradale	10.000	6/365
Spazzamento manuale con taglio erbacce (4/7)	Metri di Sviluppo stradale	1.100	4/7
Pulizia area mercatale			1/7
Personale sorvegliante	Ore giorno	1	6/7
Personale amministrativo	Ore giorno	1,0	6/7
(*) Frequenza: Indica la periodicità nell'esecuzione del servizio: giornaliera 6/7; settimanale 1/7; quindicinale 1/14; mensile 1/30; annuale 1/365			
(**) La Raccolta di plastica e carta nelle UND non di interesse viene eseguita congiuntamente alla Raccolta delle stesse tipologie nelle UD			
(***) La derattizzazione è compresa nel servizio di Disinfestazione ed è a chiamata			

Per la descrizione attuale del servizio si rinvia al servizio di igiene urbana anno 2018.

Ricognizione degli impianti esistenti

A supporto della raccolta differenziata dei rifiuti nel territorio dell'ATO Catania Provincia Sud sono operativi tre Centri di Raccolta:

1. Centro di Raccolta "multimediale" sito in Grammichele, (operativo – a servizio esclusivo del comune di Grammichele);
2. Centro di Raccolta "multimediale" sito in Scordia zona Industriale, (operativo - a servizio dello stesso comune e degli altri Enti che non dispongono di CdR);
3. Centro di Raccolta "multimediale" sito in Militello in Val di Catania (operativo – a servizio esclusivo del comune di Militello in Val di Catania).

I Centri di Raccolta, definiti "multimediali", sono dotati di sistemi elettronici di tracciabilità dei rifiuti conferiti da parte delle utenze, cui viene consegnato un tesserino magnetico di riconoscimento. Presso i Centri di Raccolta viene monitorata la raccolta differenziata attribuendo a ciascuna utenza il relativo conferimento.

I Centri di Raccolta sono accreditati al centro di Coordinamento RAEE, che assicura le attività di ritiro dei RAEE da parte dei Sistemi Collettivi, con applicazione di premi di efficienza.

Nel territorio dell'ATO Catania Provincia Sud, in c.da Poggiarelli – territorio di Grammichele, sono operativi due impianti per il recupero dei rifiuti da raccolta differenziata, che costituiscono il Centro Integrato Impianti (un'area di circa mq. 70.000), di proprietà dell'ente di governo dell'ambito, Kalat Ambiente SRR e gestiti dalla Società in house "Kalat Impianti srl unipersonale":

1. l'impianto di compostaggio per la produzione di ammendante compostato misto, autorizzato dalla ex Struttura Commissariale Regione Sicilia n. 151 del 17.02.2005, per una capacità di trattamento pari a 22.000 ton/anno;
2. l'impianto per la selezione e il trattamento del rifiuto secco, autorizzato dall'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque con Decreto n. 24 del 16.02.2007 per una capacità di trattamento pari a 20.000 ton/anno, accreditato come Centro di Selezione Spinta Corepla e piattaforma Comieco.

Nella Provincia di Catania sono presenti due discariche private per lo smaltimento della frazione indifferenziata dei rifiuti. Con provvedimento

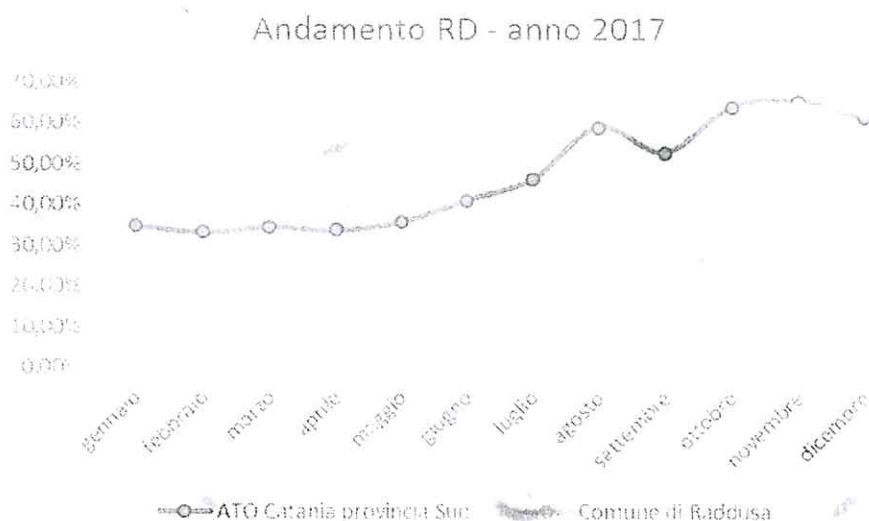
KALAT

AMBIENTESRR

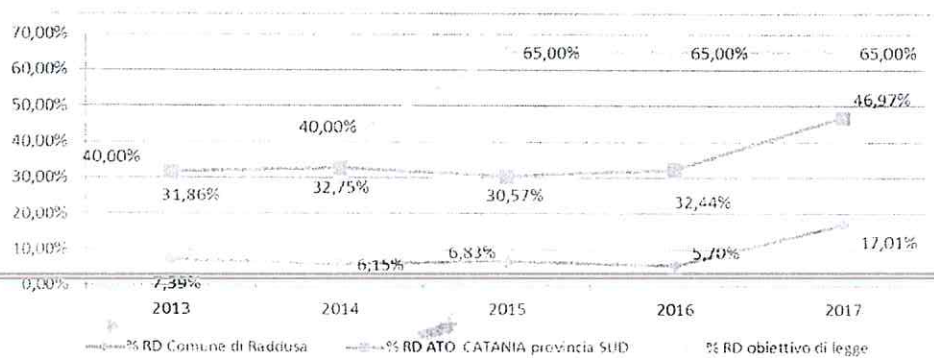
della Regione il comune viene autorizzato al conferimento dei rifiuti indifferenziati, presso la discarica all'uopo indicata.

I risultati raggiunti nel comune di Raddusa

Nel Comune di Raddusa il servizio di igiene urbana dal mese di ottobre 2017 è svolto con modalità integrale porta a porta per tutta la popolazione residente, secondo lo schema descritto nella scheda pianificazione dei servizi in appalto. Dall'avvio delle nuove modalità di raccolta si è registrato un rilevante incremento nei dati di raccolta differenziata, avvicinandosi nel mese di novembre ai valori obiettivo di legge.



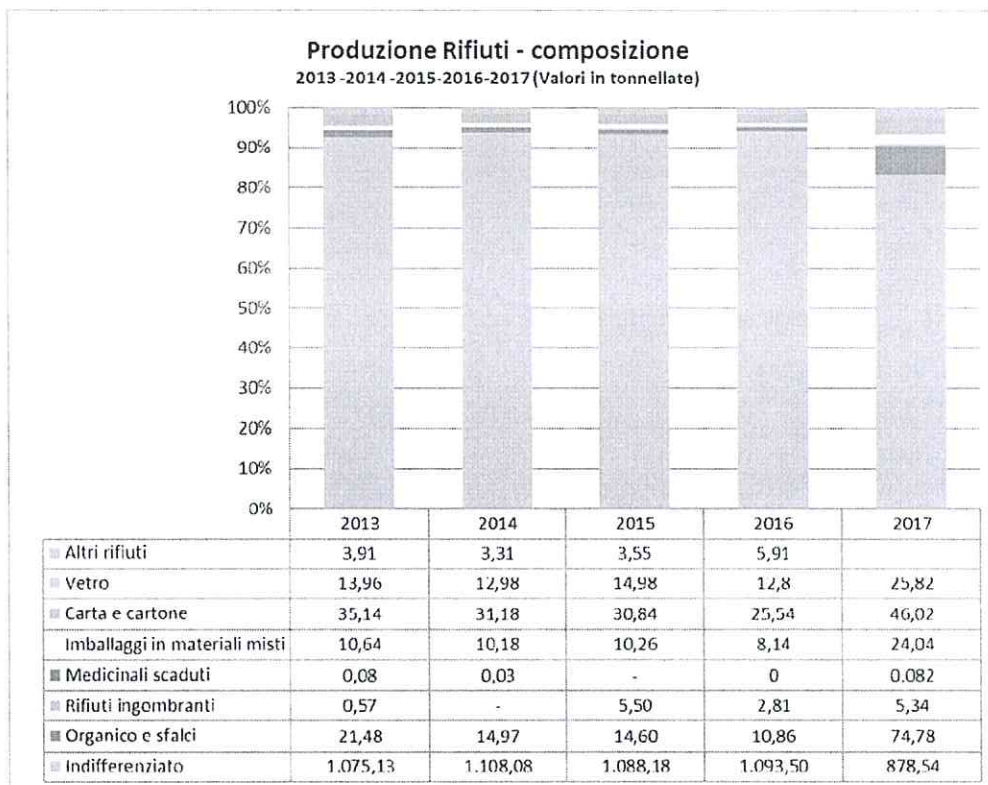
Il valore medio annuo della Raccolta Differenziata nell'anno 2017 è pari a 17,01 % inferiore ai valori medi dell'ATO



*Il dato RD ATO Catania provincia Sud relativo all'anno 2017 non tiene conto per il periodo gennaio - giugno dei dati di raccolta del comune di Mazzarone perché mai trasmessi.

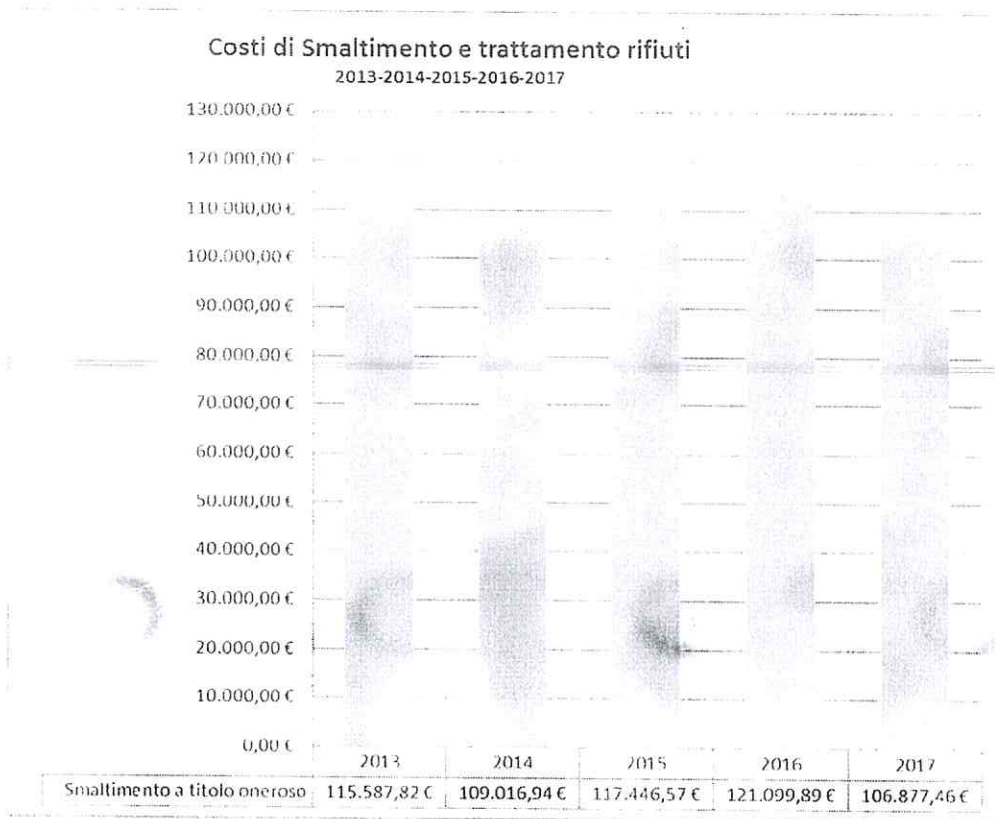
Le innovazioni introdotte nel servizio hanno consentito una riduzione dei rifiuti avviati a smaltimento con una conseguente riduzione dei costi per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati in discarica, un incremento nei costi di trattamento della frazione organica della raccolta differenziata ed un

incremento delle frazioni di rifiuto secco conferito presso l'impianto di trattamento in c.da Poggiarelli. Si osserva, da un confronto dei flussi di rifiuti raccolti ed avviati agli impianti di destinazione finale, solo per il quarto trimestre dell'anno 2017 un rilevante decremento dei rifiuti avviati in discarica ed un conseguente incremento dei rifiuti avviati a recupero, con un aumento delle percentuali di raccolta differenziata, che nel mese di dicembre si attesta al valore del 63,45%.



L'avvio del nuovo servizio, solo dal mese di ottobre 2017, rispetto al dato anno 2016, come evidenziato nel grafico successivo, ha determinato:

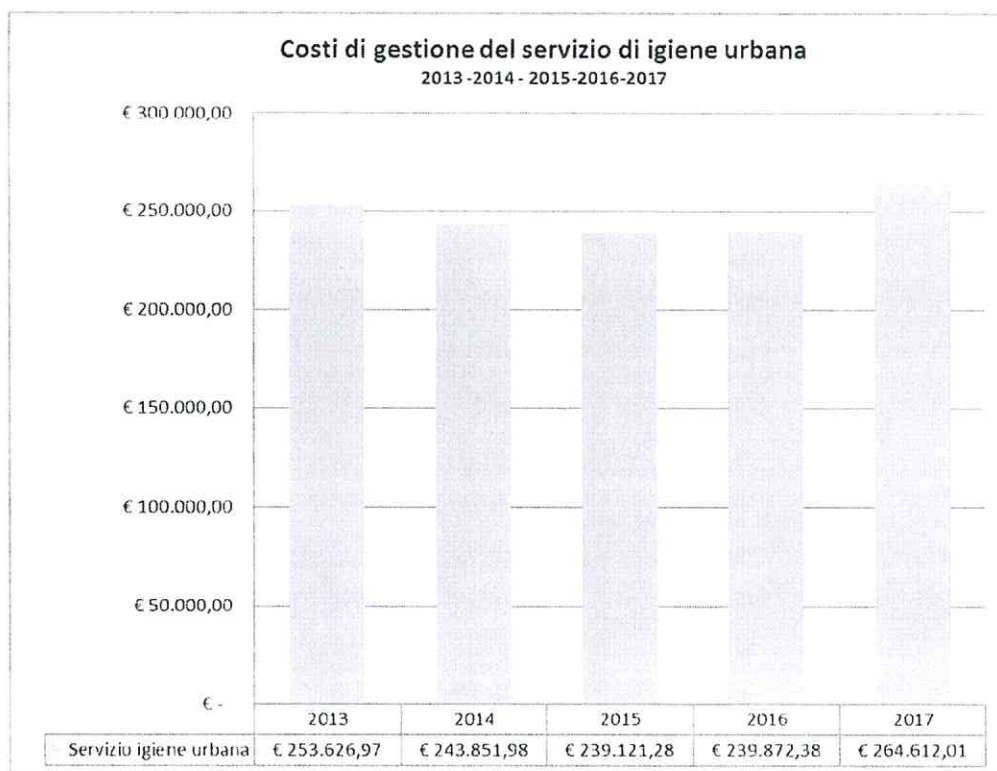
- una riduzione dei costi per il trattamento e smaltimento dei rifiuti pari a € 14.222,43.



(*) Fonte Dati: Mud Comune di Raddusa; Kalat Ambiente SRR

Si riporta la ripartizione dei costi di smaltimento relativi all'anno 2017.

Anno	2017
Indifferenziato	€ 100.848,15
Organico e sfalci	€ 4.770,96
Rifiuti ingombranti/pile e farmaci	€ 1.258,35
Totale	€ 106.877,46



(*) Fonte Dati: Mud Comune di Raddusa; Kalat Ambiente SRR

Il costo del servizio di gestione sostenuto nell'anno 2017 è pari a € 264.612,01 ripartito come di seguito indicato.

Costo servizio 2017	costo iva inclusa
Servizio Standard - giuste ordinanze sindacali	€ 248.205,65
Spese funzionamento SRR*	€ 16.406,36
Costo gestione Centro di Raccolta	
Totale	€ 264.612,01

*salvo conguaglio a seguito approvazione bilancio di esercizio 2017

Servizio igiene urbana anno 2018

Il servizio di igiene urbana dal mese di ottobre 2017, così come previsto dall'art. 15 L.R. 9/2010, è svolto secondo le modalità di raccolta porta a porta integrale per tutta la popolazione residente. In continuità, anche per l'anno 2018, le frequenze di raccolta presso le utenze domestiche servite porta a porta sono le seguenti:

- Raccolta dell'organico - 3 volte a settimana: lunedì, giovedì e sabato;
- Raccolta di plastica e metalli - 1 volta a settimana: mercoledì;
- Raccolta residuale - 1 volta a settimana: venerdì;
- Raccolta della carta e del cartone - 1 volta ogni 2 settimane: martedì;
- Raccolta del vetro - 1 volta ogni 2 settimane: martedì (in alternanza con raccolta carta);
- Raccolta degli ingombranti - 1 volta a settimana (con la seguente successione di tipologie ingombranti, frigo e condizionatori, monitor, RAEE).

Le frequenze di raccolta presso le utenze non domestiche sono le seguenti:

- Raccolta dell'organico - 3 volte a settimana;
- Raccolta di plastica e metalli - 1 volta a settimana;
- Raccolta dell'indifferenziato - 1 volta a settimana
- Raccolta del cartone - 2 volte a settimana
- Raccolta del vetro - 1 volta alla settimana.

Le frequenze di raccolta sono state comunicate alle utenze domestiche e non domestiche attraverso un calendario distribuito con una'apposita campagna di comunicazione porta a porta, avviata nel mese di settembre. I calendari delle raccolte sono inoltre pubblicati nella pagina web del sito ufficiale del Comune.

Per l'esecuzione dei servizi sono utilizzati i seguenti mezzi che rappresentano la dotazione minima del cantiere.

TIPOLOGIA	N°
Autocompattatore tradizionale 3 assi	1
Autocompattatore tradizionale 2 assi	1
Bivasca per raccolte multiple	1
Porter raccolta	1
Ape per spazzamento	1

Il servizio di raccolta così programmato ha permesso di raggiungere nel 2017 una percentuale di Raccolta Differenziata pari al dato medio del 17,01%, attestandosi su valori del 65% già dal mese di novembre. Pertanto, con l'avvio della gara unica, il servizio affidato al gestore Ecogest Catania Sud s.c.r.l., anche per l'anno 2018, verrà svolto secondo le stesse modalità del quarto trimestre dell'anno 2017.

Obiettivi della nuova programmazione

La programmazione del Piano d'Ambito e della gara unica si pone l'ottimizzazione del servizio svolto, con l'estensione all'intero territorio della raccolta porta a porta, con miglioramenti sulla qualità della raccolta, ottimizzazione dei servizi, e conseguentemente una riduzione dei costi complessivi.

Sono diversi i parametri che hanno inciso nella pianificazione dei servizi nei 15 Comuni dell'ATO e, conseguentemente, una diversa determinazione dei costi rispetto al Piano d'Ambito approvato, in particolare:

- promuovendo la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e di quelli assimilati agli urbani, adottando in via prioritaria il sistema di raccolta porta a porta su 14 dei 15 comuni dell'ATO per il raggiungimento degli obiettivi di R.D. del 65% a regime, relegando la raccolta stradale a cassonetto ad una modalità residuale rispetto a quella porta a porta ed adottata in quelle comunità, o parti di essa, dove per le particolari condizioni orografiche e per espresse indicazioni dell'Amministrazione comunale, non è sostenibile economicamente la modalità porta a porta;
- gli abitanti serviti con la modalità porta a porta sono passati dagli 80.000 a circa 140.000 a regime entro sei mesi dall'avvio dell'appalto. Rispetto alla

programmazione di Piano d'Ambito, dove i comuni serviti con la modalità porta a porta erano 13 con esclusione di Castel di Iudica, Mazzarrone e le aree periferiche di Caltagirone, a seguito delle approvazioni delle schede di pianificazione da parte dei comuni e della presentazione dell'offerta migliorativa da parte del concorrente alla gara unica, si è ottenuta una diversa composizione delle utenze servite, in particolare sia le aree periferiche di Caltagirone che i comuni di Mazzarrone e Ramacca saranno serviti con modalità porta a porta, il comune di Castel di Iudica rimane servito con modalità stradale. È da segnalare che la modalità di raccolta a cassonetto non consente un adeguato controllo sui conferimenti, né sistemi correttivi di tipo sanzionatorio e, attraverso il mescolamento dei rifiuti, non tracciabili, conferiti da più utenti nello stesso cassonetto, porta alla riduzione del livello di qualità delle frazioni di rifiuti, con la conseguenza di non poter raggiungere i livelli di quantità e qualità peraltro richiesti dai regolamenti vigenti;

- per tutti i comuni è stata avviata la pratica dell'autocompostaggio attraverso la consegna alle utenze del composter ed attivatore biologico. Tale pratica consente di "chiudere" il ciclo della sostanza organica a livello familiare o plurifamiliare, evitando che la frazione organica o verde di scarto (avanzi di cucina, sfalci erbosi, residui delle piante ornamentali, foglie e potature) diventi rifiuto, eliminando frequenza di raccolta che incidono sui costi di gestione.

- per quanto attiene ai servizi di spazzamento manuale e meccanizzato, la pianificazione contenuta nel Piano d'Ambito effettuata sulla base di dati esperienziali a partire da parametri di caratterizzazione del contesto territoriale e insediativi dei singoli comuni non è stata compiutamente attuata in quanto, i comuni per comprimere i costi totali del servizio hanno chiesto sostanziali variazioni che hanno determinato una significativa riduzione dello spazzamento manuale dei centri urbani pari a circa il 37% a fronte di un aumento dello spazzamento meccanizzato di circa il 28%;

Il prospetto economico – finanziario anno 2018

Ricavi dall'applicazione delle tariffe

I ricavi derivati dall'applicazione delle tariffe dovranno coprire il costo del servizio di igiene urbana previsto nel piano finanziario.

A questo gettito va aggiunto il contributo statale riconosciuto al Comune per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31.

Valore del Piano Finanziario 2018

Come esposto in premessa, il valore del Piano Finanziario relativo alla gestione del servizio di igiene urbana nel Comune di Raddusa, nella impostazione conseguente all'applicazione della Legge n°147/2013 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di Stabilità 2014) è costituito da tre componenti,

- Costi di gestione del servizio: € 218.695,30
- Costi comuni: € 115.761,50
- Costo d'uso del capitale: € 21825.09¹

Il valore del Piano Finanziario 2018 risulta quindi pari a € 396.281,89 da integrare con eventuali ulteriori dati in possesso del comune.

Costi di gestione 2018

Nelle schede seguenti sono riportate le componenti del costo del servizio delle diverse voci previste dallo schema del DPR158/99 (metodo normalizzato).

Come già evidenziato in precedenza, per la determinazione dei costi sono stati utilizzati i dati di spesa trasmessi con nota del 05.03.2018 dal Comune di Raddusa ed i dati presenti nella gara del servizio di igiene urbana, al fine di tener conto dell'incremento dei livelli di raccolta differenziata previsti e della riduzione dei costi complessivi di smaltimento e trattamento.

¹Per quanto riguarda la terza parte, il costo d'uso del capitale, il comune dovrà valutare la previsione dell'eventuale quota di insoluto, relativa ad anni pregressi, che può ritenersi stabilizzata rispetto all'effettiva esigibilità, e riportarne l'importo

Si è tenuto conto anche del costo di gestione del Centro di Raccolta pari a € 2.463,75 + iva.

I dati sono stati riclassificati secondo le voci previste per l'elaborazione del piano finanziario di cui all'art.8 del DPR 158/99.

L'articolo 14 comma 23 del d.l. 201/2011 prevede che *"il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente"*. La ripartizione del costo del servizio di igiene urbana nelle voci di bilancio previste nel piano finanziario è stata determinata sulla base delle ipotesi di costruzione dei costi in fase progettuale. La ripartizione effettiva dei costi del servizio nelle voci del piano finanziario dovrà essere riscontrata dal gestore del servizio (trattandosi di costi iscritti nel bilancio della società "gestore").

L'art. 1, all. 1, del D.P.R. 158/1999, stabilisce le modalità per la determinazione del costo del servizio di igiene urbana relative all'anno n-esimo, nello specifico:

$$T_n = (CG + CC)_{n-1} * (1 + I_{pn} - X_n) + CK_n$$

dove:

- T_n = totale delle entrate tariffarie dell'anno (n) di riferimento;
- CG_{n-1} = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti urbani dell'anno precedente a quello di riferimento;
- CC_{n-1} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente a quello di riferimento;
- I_{pn} = inflazione programmata per l'anno di riferimento;
- X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento;
- CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento.

Tali costi, che sono indicati in modo preciso e dettagliato nell'Allegato I al DPR 158/99, vengono imputati a tariffa nell'anno successivo applicandovi alcuni coefficienti correttivi per tenere conto del tasso di inflazione programmata, dei guadagni di produttività e dei nuovi investimenti da realizzare. Sono considerati anche una serie di costi generali, relativi in

particolare ad attività amministrativa, di supervisione e di gestione del contenzioso.

Per l'elaborazione del Piano economico è stato utilizzato:

- Il costo del servizio presente nella scheda di pianificazione dei servizi, approvata dal Comune di Raddusa con provvedimento di G.M. n. 6 del 13.01.14 ed inserita nell'appalto del servizio di igiene urbana, pari a € 264.100,14 iva compresa ;

il costo così ottenuto è integrato

- con i dati relativi alle spese di funzionamento di Kalat Ambiente SRR, che per l'anno 2018 sono stati indicati in € 12.912,00, pari a quelli richiesti per l'anno 2017, nelle more della definizione del budget 2018;
- con i costi di gestione del Centro di Raccolta pari a € 2.463,75 + iva
- con i costi amministrativi, di accertamento e riscossione comunicati dal comune con nota prot. 442 del 22.03.2018, pari a € 44.344,00 e il contributo miur (a dedurre dai costi) pari a € 1.869,11.

I costi di smaltimento del rifiuto indifferenziato e di trattamento del rifiuto differenziato sono stati stimati, tenendo conto degli obiettivi di raccolta differenziata previsti nella gara e delle tariffe attualmente praticate, nello specifico:

Previsioni anno 2018	Importo
Smaltimenti indifferenziato	€ 45.505,35
Trattamento organico e sfalci	€ 23.988,80
Trattamento ingombranti smaltimento medicinali	€ 4.862,00
Totale	€ 74.356,15

Pertanto, il costo del servizio di igiene urbana stimato per l'anno 2018 è pari a € 396.281,89

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 158/99 "la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione".

In considerazione della previsione normativa, è stato elaborato il prospetto per la definizione, secondo il metodo normalizzato, della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani nel Comune di Raddusa, che consente di determinare la componente dei costi fissi e la componente dei costi variabili.

Il primo step prevede il riparto del costo del servizio nelle seguenti voci:

- Costi di gestione del servizio per indifferenziata distinti in:
 - CSL Costo Spazzamento e Lavaggio
 - CRT Costo Raccolta e Trasporto (con la specificazione della parte relativa al personale)
 - CTS Costo Trattamento Smaltimento
 - AC Altri Costi
- Costi di gestione del servizio per la parte differenziata distinti in
 - CRD Costo Raccolta Differenziata (con la specificazione della parte relativa al personale)
 - CTR Costo Trattamento Riciclo
- Costi comuni per la gestione del servizio distinti in
 - CARC Costo Accertamento Riscossione e contenzioso
 - CGG Costi Generali di Gestione
 - CCD Costi Comuni Diversi.

A queste voci di costo, vanno aggiunte, in previsione per l'anno 2016, le seguenti voci:

- ammortamenti
- accantonamenti
- remunerazione capitale (CK)

Infine, non sono stati indicati i proventi derivanti dalla raccolta differenziata e i costi per il trattamento delle frazioni differenziate rientranti nell'accordo ANCI CONAI, in quanto nell'anno 2014, la SRR ha sottoscritto un contratto normativo con le Amministrazioni comunali consorziate e Kalat impianti srl unipersonale, gestore degli impianti, che prevede il trasferimento dei contributi alla raccolta per il trattamento e la lavorazione delle frazioni

secche, salva diversa determinazione delle tariffe da parte del Consiglio di Amministrazione SRR in sede di approvazione degli strumenti di programmazione.

Si riporta il dettaglio secondo la normativa vigente.

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

(importi espressi in Euro comprensivi IVA)	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale	TOTALE
CGIND - Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati					
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 3.380,00	€ 1.791,00	€ -	costo % Quota	€ 13.864,00
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 5.366,00	€ 2.844,00	€ -	€ 17.386,00 50%	€ 8.693,00
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ -	€ 31.853,00	€ -	€ 27.600,00 50%	€ 13.800,00
AC - Altri costi	€ 1.787,00	€ 3.657,00	€ -	€ - 50%	€ -
Totale CGIND	€ 10.533,00	€ 40.145,00	€ -	€ 25.335,00 50%	€ 18.111,50
				€ 70.321,00	€ 85.838,50

CGD - Ciclo della raccolta differenziata					
CRD - Costi della Raccolta differenziata					
Frazione Organica (FORSU)	€ 11.731,00	€ 6.218,00	€ -	€ 60.343,00 50%	€ 30.171,50
Carta e cartone	€ 4.647,00	€ 2.463,00	€ -	€ 23.905,00 50%	€ 11.952,50
Imballaggi misti	€ 4.788,00	€ 2.538,00	€ -	€ 24.630,00 50%	€ 12.315,00
Vetro	€ 3.485,00	€ 1.847,00	€ -	€ 17.929,00 50%	€ 8.964,50
Verde/Potature	€ -	€ -	€ -	€ - 50%	€ -
Ingombranti	€ 563,00	€ 298,00	€ -	€ 2.897,00 50%	€ 1.448,50
Altre tipologie	€ 140,00	€ 74,00	€ -	€ 724,00 50%	€ 362,00
Contributo CONAI (a dedurre)					€ -
Totale CRD	€ 25.354,00	€ 13.438,00	€ -	€ 130.428,00	€ 65.214,00
					€ 104.006,00

(importi espressi in Euro comprensivi IVA)		B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale			TOTALE
CTR - Costi di trattamento e riciclo					€	%	Quota	
Frazione Organica (FORSU)			€ 23.988,80			50%	€ -	€ 23.988,80
Carta e cartone						50%	€ -	
Plastica						50%	€ -	
Vetro						50%	€ -	
Verde						50%	€ -	
Ingombranti			€ 4.862,00			50%	€ -	€ 4.862,00
Farmaci						50%	€ -	€ -
Inerti						50%	€ -	€ -
Legno						50%	€ -	€ -
Pile						50%	€ -	€ -
Pneumatici						50%	€ -	€ -
Rifiuti abbandonati						50%	€ -	€ -
Cimiteriali						50%	€ -	€ -
Altri tipi						50%	€ -	€ -
Entrate da recupero (a dedurre)								€ -
Totale CTR			€ 28.850,80	€ -	€ -		€ -	€ 18.509,40
Totale CG		€ 35.887,00	€ 82.433,80	€ -	€ 200.749,00		€ 100.374,50	€ 218.695,30

Nei costi operativi di gestione è stata indicata la percentuale massima del 50% delle spese del personale imputabile sia CGIND sia a CRD.

Tra i costi comuni non sono stati inseriti i costi di accertamento e riscossione sostenuti dall'Amministrazione nell'anno 2017, pertanto sarà cura dell'Amministrazione integrare il Piano con il relativo costo.

Nei costi generali di gestione sono comprese il 50% delle spese del personale direttamente impegnato nei servizi di raccolta e non ricomprese nella voce CG e le spese di funzionamento dell'Ente di governo SRR. Nei costi generali di gestione è inserito il trasferimento dovuto, a titolo di acconto, alla SRR nella misura comunicata per l'anno 2017 nelle more della definizione del budget 2018.

(importi espressi in Euro comprensivi IVA)		Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC – Costi ammi.vi accert., riscoss.							
giusta nota 442 del 22/03/2018			€6.344,00		€ 38.000,00		€ 44.344,00
Totale CARC			€6.344,00		€ 38.000,00		€ 44.344,00
CGG - Costi Generali di Gestione							
Spese SRR – Kalat		€ 645,00	€ 2.582,00		€ 9.685,00	€ 0,00	€ 12.912,00
Quota di personale CG					€ 100.374,50		€ 100.374,50
Totale CGG		€ 645,00	€ 2.582,00	€ -	€ 110.059,50	€ -	€ 113.286,50
CCD - Costi Comuni Diversi							
Fondo rischi crediti							€ -
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti							€ -
Contributo Miur (a dedurre)						-€ 1.869,00	€ 1.869,00
Recupero evasione (a dedurre)						-	-
Totale CCD		€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.869,00	€ 1.869,00
Totale CC		€ 645,00	€ 8.926,00	€ -	€ 148.059,50	-€ 1.869,00	€ 155.761,50

* da inserire a cura dell'Amministrazione

Tra le ulteriori voci di spesa vanno computati gli ammortamenti, gli accantonamenti e la remunerazione del capitale.

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Altri ammortamenti - quota presunta inserita nella tariffa discarica	€ 13.651,00
Totale	€ 13.651,00

ACCN – Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa*	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero *	
Accantonamento per inesigibili *	
Totale	€ -

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
Tasso di rendimento rn	3,00%
Rendimento del capitale (A+B) x rn	€ 8.714,09
Totale CK	€ 21.825,09

* da inserire a cura dell'Amministrazione

Le superiori voci sono state così determinate:

Nella voce di ammortamento è stata indicata una quota di ammortamento inserita nella tariffa di conferimento in discarica stimata nella misura del 30% del costo storico di smaltimento del rifiuto indifferenziato.

KALAT

« RIFORMA »

Nella voce di accantonamenti l'Amministrazione comunale potrà inserire un accantonamento per l'eventuale quota di non riscosso consolidata, se considerata inesigibile.

Tenendo conto del disposto del D.P.R. 158/99 è stato considerato un tasso di remunerazione del capitale impiegato del 3.00%. (0,50% tasso dei titoli di Stato + 2.5%).

L'amministrazione comunale dovrà prevedere, in conformità al regolamento comunale, le riduzioni e le eventuali agevolazioni da applicare alle utenze domestiche e non domestiche. Nello specifico:

Riduzioni. Rientrano tra le riduzioni in senso stretto quegli abbattimenti della misura tariffaria rispetto all'ammontare ordinario da applicare a talune fattispecie che presentano una minor attitudine a produrre rifiuti o comunque a fruire del pubblico servizio di gestione dei rifiuti. In questo insieme si collocano le ipotesi previste ai commi 15, 16 e 18 dell'art. 14, d.l. 201/2011, ossia: *"Comma 15. Riduzioni tariffarie previste dal regolamento del tributo nella misura massima del 30%, nel caso di: a) abitazioni con unico occupante; b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo; c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente; d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero; e) fabbricati rurali ad uso abitativo. Comma 16. Riduzione non superiore al 40% della tariffa per le zone in cui non è effettuata la raccolta, determinata, anche in maniera graduale, in relazione alla distanza dal più vicino punto di raccolta rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita. Comma 18. Riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero."*

Proprio perché le predette utenze presentano una minor attitudine a fruire del servizio pubblico, il minor gettito che ne deriva non deve essere controbilanciato da entrate diverse dai proventi del tributo, cosicché per assicurare l'integrale copertura dei costi, il minor gettito, suddiviso in quote fisse e variabili, deve essere inserito tra i costi del PEF.

Il comma 17 dell'art. 14, d.l. 201/201117 prevede *"Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle*

KALAT

AMBIENTESRR

utenze domestiche.” La riduzione di cui comma 17, relativa alla raccolta differenziata riferibile alla generalità delle utenze domestiche, comporta di regola solo uno spostamento di oneri a carico delle utenze non domestiche,. Rende peraltro possibile anche ulteriori specifiche forme di riduzione, ad es. in relazione all'utilizzo di sistemi di compostaggio domestico.

Agevolazioni. Del tutto diversa è invece la situazione concernente le ulteriori riduzioni ed esenzioni atipiche deliberate dal consiglio comunale ai sensi del comma 19. Tali agevolazioni, come prescrive la norma, devono essere iscritte nel bilancio comunale come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa. Le agevolazioni in esame possono essere inserite nel PEF, purché controbilanciate da un eguale contributo a carico del comune.

Segue il prospetto per la definizione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani , determinato in considerazione della suddivisione delle voci sopra esposte tra costi fissi e costi variabili, e di quanto previsto dal D.P.R. 158/99, che dispone che una quota non inferiore al 50% delle spese per il personale vada imputata ai costi generali di gestione e che una quota dei costi di trattamento e smaltimento degli RSU vada imputata, tra le spese fisse, come voce di spesa per l'uso dell'impianto di smaltimento, e quindi a costi d'uso del capitale.

Prospetto riassuntivo		
CG - Costi operativi di Gestione	€	218.695,30
CC- Costi comuni	€	155.761,50
CK - Costi d'uso del capitale	€	21.825,09
Minori entrate per riduzioni	€	-
Agevolazioni	€	-
Contributo Comune per agevolazioni	€	-
Totale costi	€	396.281,89

Riduzione RD ut. Domestiche	€ -
-----------------------------	-----

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 22.010,00
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 31.853,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 104.006,00
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 28.850,80
Riduzioni parte variabile	€ -
Totale	€ 186.719,80

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 13.864,00
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 44.344,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 113.286,50
CCD - Costi Comuni Diversi	-€ 1.869,00
AC - Altri Costi	€ 18.111,50
Riduzioni parte fissa	€ -
Totale parziale	€ 187.737,00
CK - Costi d'uso del capitale	€ 21.825,09
Totale	€ 209.562,09

Totale fissi + variabili € 396.281,89

Grammichele, 22 marzo '18

Il responsabile
dell'Area Tecnica
Ing. Salvatore Ilardi

Il responsabile
dell'Area AmministrazioneEF
dott.ssa Teresa Messina